

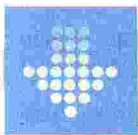


**LEZIONI PRIVATE
CARISSIME E IN NERO**

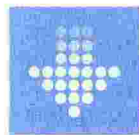
Le famiglie spendono un miliardo l'anno: l'80% sfugge al Fisco il greco è il più costoso Nuovi voucher, oltre un milione e mezzo di lavoratori è tornato al lavoro sommerso

**STANGATE
a
RIPETIZIONE**

PASSERI e MARIN ■ Alle pagine 2 e 3



Vantaggi



Svantaggi

Garanzia in rete

La rete garantisce trasparenza: on line ci sono prezzi, foto dei docenti, le recensioni degli utenti, i voti, le materie insegnate

Manca la squadra

A scuola il corpo docente difficilmente si muove come una squadra, perché ognuno preferisce muoversi senza un vero coordinamento

Il fardello Ripetizioni Lezioni private come una tassa

Giro d'affari da quasi un miliardo all'anno:
l'80% delle somme sono versate in nero
Una famiglia può arrivare a spendere 625 euro,
se la materia è il greco la cifra sale a 925 euro



di VERONICA PASSERI

IL BUSINESS delle ripetizioni private genera ogni anno un giro di affari che sfiora il miliardo di euro, di cui quasi l'80% in nero. Sono richiestissime durante l'estate per gli studenti che si sono ritrovati con un debito scolastico, vanno a ruba nell'imminenza degli esami, di maturità e non solo, ma anche nelle vacanze natalizie per chi vuole giocare di anticipo ed evitare di rischiare l'anno o di essere rinviato a settembre. Secondo un'indagine una famiglia può arrivare a spendere 625 euro l'anno per una materia in cui uno o più figli non riescono a conquistare l'agognata sufficienza. Cifra che aumenta fino a 925 euro se la materia da recuperare è il greco, da sempre croce e delizia dei licei classici. In particolare, secondo l'Unione nazionale consumatori, se per il 2017 i rialzi per tutto il comparto scuola sono stati contenuti, dal 2001 al 2016 le tariffe per le ripetizioni private e per tutto quello che gira intorno al mondo dell'istruzione ma che è a pagamento – come i corsi di lingua – hanno registrato un aumento del 65%.

«SE I DEBITI formativi sono più di uno, oppure ci sono più figli che devono recuperare – afferma Massimiliano Dona (foto a lato), segretario dell'Unione Nazionale Consumatori – la spesa diventa molto impegnativa per una famiglia e, per alcune, decisamente insostenibile».

Le ripetizioni, anche quelle di materie extracurricolari – dalla musi-

ca, ai corsi di lingue o di disegno e pittura –, hanno un prezzo variabile a seconda della materia. Greco è la più cara, poi ci sono le materie scientifiche ed infine quelle umanistiche.

In media il costo orario per uno studente delle superiori è intorno ai 25-30 euro (che lievitano fino a 40-50 per la lezione privata di un docente universitario) e calcolando che di solito si fanno due ore di lezione a settimana si può arrivare

LA NUOVA FRONTIERA

Il web mette in contatto domanda e offerta: 35mila tutor, tutto in chiaro



Il segretario dell'UNC

Se i debiti formativi sono più d'uno o ci sono più figli lo sforzo economico delle famiglie diventa gravoso

come minimo a una tassa di 200 euro al mese per le famiglie. Per un alunno delle scuole medie il prezzo è in media intorno alle 10-15 euro l'ora.

L'ultima frontiera per le ripetizioni è un servizio che le rende in tutto e per tutto digitali ed è stato creato dal portale Skuola.net. Vengono messe in contatto la richiesta e l'offerta nel modo semplice, immediato e in chiaro che la Rete garantisce: on line ci sono le foto dei professori, le recensioni, i voti, i prezzi (si parte dagli 8 euro arrivando fino a 30 euro) ed è possibile pagare i docenti da parte dei genitori con carta di credito, con bonifico bancario o via PayPal.

NEL PORTALE ci sono circa 35 mila tutor disponibili a fare lezioni, distribuiti in tutti i grandi comuni del Paese e in oltre 5 mila piccoli centri. Il risultato? Migliaia di ore di ripetizioni erogate, con un tasso di crescita nell'ultimo anno del 400%. Ogni tutor fornisce una certa disponibilità agli spostamenti e nel peggiore dei casi c'è sempre Skype e la possibilità di avere una lezione online. I prof sono per metà studenti universitari e per metà laureati e docenti di professione. Molto vario il paniere delle materie insegnate – oltre 500 – tra cui anche quelle extra scolastiche come musica, canto o programmi informatici, dalle elementari all'università.

A rivolgersi alle ripetizioni online sono nella maggior parte dei casi (il 65%) studenti delle scuole superiori, anche attraverso l'intervento dei genitori e universitari (26%) che, ovviamente, fanno tutto da sé. Ma ci sono anche alunni delle elementari e in particolare bambini che presentano disturbi dell'apprendimento che la famiglia cerca di aiutare per recuperare eventuali lacune o difficoltà.